

COMUNE DI RANICA  
(Prov. Bergamo) COD. 10182

ORIGINALE

prot. 2244 7 2 MAR 1998

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 7 DEL 24/ 2/98 DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'. DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISS  
TARIFFE APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 1998.

Il giorno VENTIQUATTRO del mese di FEBBRAIO  
dell'anno MILLENOVECENTONOVANTOTTO alle ore 20.50

nella sala delle adunanze, in prima convocazione ordinaria,  
in seduta pubblica osservate tutte le formalita' prescritte dalla  
legge n.142/90 e dallo Statuto Comunale vigente, sono stati oggi convocati  
in seduta i componenti il CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello risultano

MAGNI	prof.ssa PAOLA	
LIZZOLA	IVO	presente
MOROSINI	GIACOMO	presente
GRITTI	MAURILIO	presente
TIRONI	MARIAPIA	presente
TARTAGLIA	GLORIA	assente
D'ADDA	GIULIO	presente
BENI	LIONELLO ROCCO	presente
BARILETTI	ANTONIO	presente
SALVI	ROSARIO	presente
GAMBA	BENVENUTO	presente
VALETTI	DIEGO	assente
EPIS	MARCO	assente
RAVASIO	MAURIZIO	presente
PARMA	GIAMBATTISTA	assente
CORTINOVIS	PAOLO	presente
PIANTONI	MARIO	presente

TOTALE PRESENTI 13

TOTALE ASSENTI 4

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE sig. VITALE Dott. MARIA  
il quale provvede alla redazione del presente verbale.  
Essendo legale il numero degli intervenuti il SINDACO MAGNI prof.ssa PAOLA  
assume la presidenza e dichiara aperta la seduta  
per la ...

COMUNE DI RANICA  
PROVINCIA DI BERGAMO  
.....

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE  
N. 7 del 24.02.1998

CERTIFICAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE  
=====

ART. 53 COMMI 1 E 2 DELL'ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI  
=====

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si certifica l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento della proposta di deliberazione indicata in oggetto e che segue e si esprime - per quanto di competenza - ai sensi dell'art. 53 comma 1 della legge 08.06.1990 n. 142, il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

Ranica li 24.02.1998

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

-  TOGNI RAG. MARILISA -

*Togni*

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta Togni rag. Marilisa, nella sua qualita' di Responsabile del Servizio Finanziario di questo Comune, ai sensi dell'art. 53 comma 1 della legge 08.06.1990 n. 142 esprime il proprio parere favorevole sull'argomento della proposta di deliberazione che segue e sopra indicata in ordine alla sola regolarita' contabile.

Ranica 24.02.1998

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Togni Rag. Marilisa

*Togni*

E' presente e partecipa alla seduta l'Assessore "Esterno" Rag. Giuseppe Seminati.

Il Sindaco-Presidente da la parola all'Ass. al bilancio, Rag. Seminati, perché relazioni in merito al presente punto dell'ordine del giorno.

L'Ass. Seminati, ottenuta la parola, illustra il presente punto dell'ordine del giorno, facendo presente quanto segue:

- che l'art. 11, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha attribuito ai Comuni la facoltà di aumentare le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, fino ad un massimo del 20 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1998 ;

- che la Giunta comunale, valutata in L. 7.000.000= la maggiore entrata minima derivante dall'aumento del 20% delle tariffe e dei diritti di cui sopra, e considerata, in particolare, l'esigenza di acquisire maggiori entrate proprie per far fronte al complesso delle spese indicate in bilancio, garantendo al contempo il rispetto dei vincoli posti dallo stesso bilancio ed un maggior grado di autonomia finanziaria dell'ente, propone di avvalersi della facoltà attribuita dal succitato art. 11, disponendo l'aumento del 20% delle tariffe e dei diritti in questione;

Conclusa la relazione dell'Ass. Seminati, il Sindaco-Presidente dichiara aperta la discussione alla quale intervengono i seguenti Consiglieri e l'Ass. Gritti:

- **Piantoni** ( Polo per Ranica ) il quale dichiara che il suo gruppo voterà contro la proposta della Giunta per i seguenti motivi: la logica sottesa alla proposta della Giunta è comune ai successivi punti dell'ordine del giorno ( I.C.I. e bilancio); a fronte di una maggiore entrata molto modesta si da un'immagine negativa e della voracità, dimostrando di sfruttare, sempre ed al massimo, le possibilità concesse dalle leggi di aumentare le tariffe; che il suo gruppo avrebbe preferito una proposta di aumento inferiore al massimo previsto dalla legge;
- **Ass. Gritti** il quale dichiara che l'immagine negativa nasce, probabilmente, dal fatto che si evidenziano sempre gli aumenti mentre non viene data pubblicità a certe tariffe mai aggiornate quali gli oneri di urbanizzazione e il costo di costruzione;
- **Epis** ( Lega Nord per l'Indipendenza della Padania ) il quale dichiara che il suo gruppo voterà contro la proposta della Giunta per i seguenti motivi: l'aumento dell'aliquota dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni va a colpire le attività commerciali nei confronti delle quali viene pertanto aumentata la pressione fiscale; la

- proposta della Giunta lascia perplessi non solo perchè non si capisce come mai tutte le volte che la legge offre la possibilità di aumentare le tariffe tale possibilità viene sempre utilizzata al massimo ma anche per l'esiguità della maggiore entrata che ne deriverebbe e per il fatto che la stessa sottintende una politica in contrasto con quella nazionale che tende ad incentivare le attività commerciali;
- **Lizzola** ( maggioranza ) il quale dichiara quanto segue: che il giudizio di "voracità" sarebbe accettabile se a fronte di un aumento delle imposte e tasse non si dessero servizi ai cittadini e se gli aumenti fossero indiscriminati e riguardassero tutti i tributi; che, nel caso del Comune di Ranica, tale giudizio non è accettabile non solo perché le imposte vengono solo in parte aumentate in cambio di investimenti in servizi e sostegni ma anche perché non è vero che per tutte le imposte vengono applicate le aliquote massime ( vedasi a tal proposito oneri di urbanizzazione, TARSU ecc.....); che si vuol dare un valore simbolico a qualcosa che non regge il simbolo evocato, in quanto sette milioni divisi per i soggetti interessati non fanno, certo, "pressione" e tanto meno "voracità".

Chiusa la discussione

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il capo I del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n.507, con il quale sono state stabilite la nuova disciplina e le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;

VISTO il quinto comma dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 507/93 succitato che ha stabilito che le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni sono deliberate entro il 31 ottobre di ogni anno ed entrano in vigore il primo gennaio dell'anno successivo a quello in cui la deliberazione è divenuta esecutiva a norma di legge;

VISTO che l'art. 49, comma 2, della legge 27/12/1997, n. 449, ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 1998 degli enti locali è prorogato al 28/2/1998, differendo a tale data anche il termine previsto per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta e le variazioni di reddito per i tributi locali e per i servizi locali relativamente all'anno 1998;

VISTO l'art. 54 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il quale ha stabilito che i Comuni e le Province approvano le tariffe e i prezzi pubblici contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, disponendo in tal modo che - tenuto conto dell'art. 32, lettera b) , della legge 8 giugno 1990, n. 142 - le relative deliberazioni siano adottate congiuntamente e coordinatamente dall'organo consiliare;

RILEVATO che le tariffe sono differenziate secondo la classe demografica di appartenenza del Comune e la natura del mezzo pubblicitario al quale sono riferite e, nell'ambito di tali distinzioni, sono determinate dal decreto legislativo in misura fissa, salvo le maggiorazioni facoltative applicabili :

- dai comuni con rilevanti flussi turistici;
- dai Comuni delle prime tre classi demografiche, per le categorie speciali delle località;

CONSIDERATO che l'art. 2 del decreto legislativo n. 507/1993 stabilisce che ai fini della classificazione del Comune occorre fare riferimento alla popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente a quello in corso, quale risulta dai dati pubblicati dall'ISTAT in base alla statistica comunale della popolazione residente;

RILEVATO che la popolazione di questo Comune alla data del 31/12/1996 era costituita da n. 5878 abitanti residenti , per cui lo stesso è compreso fra i Comuni di classe V;

RILEVATO, altresì, che questo Comune non ha rilevante flusso turistico;

ATTESO che, sulla scorta di quanto sopra rilevato, questo Comune, non può applicare le maggiorazioni facoltative applicabili dai Comuni con rilevanti flussi turistici e dai Comuni delle prime tre classi demografiche;

VISTO, per contro, l'art. 11, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che ha attribuito ai Comuni la facoltà di aumentare le tariffe e i diritti di cui al capo I del D. Lgs. n. 507/1993, fino ad un massimo del 20 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1998;

CONSIDERATO che la Giunta comunale, valutando in L. 7.000.000= la maggiore entrata minima derivante dall'aumento del 20% delle tariffe e dei diritti di cui al capo I del D. Lgs. n. 507/93, ha proposto di avvalersi della facoltà attribuita dal succitato art. 11, disponendo l'aumento del 20% delle tariffe e dei diritti in questione;

RITENUTO di poter accogliere la proposta avanzata dalla Giunta comunale facendo proprie le motivazioni formulate a sostegno della stessa;

CONSIDERATA, in particolare, l'esigenza di acquisire maggiori entrate proprie per far fronte al complesso delle spese indicate in bilancio, garantendo al contempo il rispetto dei vincoli posti dallo stesso bilancio ed un maggior grado di autonomia finanziaria dell'ente;

VISTO il vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni approvato con la deliberazione consiliare n. 63 del 28/9/1995, esecutiva ai sensi di legge;

UDITI gli interventi dei vari consiglieri;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo tecnico-tributario, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, espresso dal responsabile del servizio tributi;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, espresso dal Ragioniere Comunale, responsabile del servizio finanziario;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n.9, contrari n.4 ( Cortinovis, Piantoni, Epis e Parma), astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

I. Di disporre l'aumento del 20% (venti per cento) delle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni con effetto dal 1° gennaio 1998, determinando, per le sotto indicate tipologie previste dal D.Lgs. n. 507/1993, le seguenti nuove misure:

## 1) pubblicità ordinaria (art. 12):

- tariffa previgente L.16.000 - nuova tariffa L.19.200

## 2) pubblicità' effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa (art. 13, c. 3):

TARIFFA PREVIGENTE		NUOVA TARIFFA
a) per autoveicoli con portata superiore a 3.000 kg	L. 144.000	L. 172.800
b) per autoveicoli con portata inferiore a 3.000 kg	L. 96.000	L. 115.200
c) per motoveicoli e veicoli non compresi nelle due precedenti categorie	L. 48.000	L. 57.600

## 3) pubblicità effettuata con insegne, pannelli e simili (art. 14, c. 1):

- tariffa previgente L. 64.000 - nuova tariffa L. 76.800

## 4) pubblicità effettuata attraverso diapositive e proiezioni (art. 14, c. 4):

- tariffa previgente L. 4.000 - nuova tariffa L.4.800

## 5) pubblicità effettuata con aeromobili (art. 15, c. 2):

- tariffa previgente L. 96.000 - nuova tariffa L. 115.200

## 6) pubblicità effettuata mediante distribuzione di manifestini od altro materiale pubblicitario (art. 15, c. 4)

- tariffa previgente L. 4.000 - nuova tariffa L.4.800

## 7) pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili (art. 15, c. 5):

- tariffa previgente L. 12.000 - nuova tariffa L. 14.400

## 8) diritto sulle pubbliche affissioni (art. 19):

- per i primi 10 giorni

tariffa previgente L.2.000 - nuova tariffa L. 2.400

- per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione

tariffa previgente L. 600 - nuova tariffa L. 720

## 9) diritto per le affissioni d'urgenza (art. 22, c. 9):

importo minimo per ciascuna Commissione:

Tariffa previgente L.50.000 - nuova tariffa L. 60.000

II. Di dare atto che le riduzioni ed esenzioni dall'imposta e dal diritto sono stabilite dagli artt. 27, 28, 36 e 37 del vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni approvato con la deliberazione consiliare n. 63 del 28/9/1995;

III. Di rimettere copia della presente deliberazione alla AGIAP S.r.l., concessionaria del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, per gli adempimenti di competenza;

IV. Di inviare, in osservanza a quanto disposto dall' art. 35, comma 2, del D. Lgs. n. 507/93, copia della presente deliberazione alla direzione centrale per la fiscalità locale del Ministero delle Finanze.

V. Di dare atto, che il presente provvedimento non è soggetto a controllo preventivo di legittimità, non rientrando tra gli atti di cui all'art. 17, comma 33, della legge 15/5/1997, n. 127.

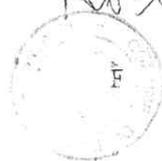
-----

IL SINDACO  
Prof.ssa Paola Magni

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Lizzola Ivo

*Ivo Lizzola*



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Vitale Dott.ssa Maria

*Maria Vitale*

REFERTO DI PUBBLICAZIONE  
(art. 47 L. 08.06.1990 n. 142)

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art. 47, primo comma, della legge 08 giugno 1990, n. 142, ne affissa in copia all'albo pretorio il giorno 2.3.1998. e vi rimarra' pubblicata per 15 giorni consecutivi.  
Addi' 2.3.1998.

IL SEGRETARIO CAPO  
Vitale dott.ssa Maria

Il Comitato Regionale di Controllo  
Sezione di Brescia

con nota n. .... del .....  
ha chiesto la produzione di elementi integrativi.

IL SEGRETARIO CAPO  
- Vitale dott.ssa Maria -

Controdeduzioni del Comune n. ....  
in data ....., ricevute dal Comitato Regionale di  
Controllo - Sezione di Brescia il .....

Addi' .....  
IL SEGRETARIO CAPO  
F.to Vitale dott.ssa Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO AL CONTROLLO PREVENTIVO

Si certifica che la presente deliberazione e' stata pubblicata nelle forme  
legge all'albo pretorio, ed e' pervenuta al Comitato di Controllo - Sezio  
Brescia in data .....

- ( ) Nei confronti, non e' intervenuto nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa e' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 17 comma 40, della legge 15 maggio 1997, n. 127;
- ( ) Il Comitato non ha riscontrato vizi di legittimita' come da comunicazione n. .... in data ..... per cui la stessa e' divenuta esecutiva.
- ( ) Il Comitato riscontrando vizi di legittimita'/competenza ha annullato la deliberazione in seduta del .....

Addi' .....  
IL SEGRETARIO CAPO  
F.to Vitale dott.ssa Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' PER ATTO NON SOGGETTO AL CONTROLLO PREVENTIVO  
Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimita', e' stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi per cui la stessa e' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 47, secondo comma, della legge 08.06.1990 n. 142  
addi'... 1.7.1998.

IL SEGRETARIO CAPO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo  
Addi' 2.3.1998.

IL SEGRETARIO CAPO  
- Vitale dott.ssa Maria -

Ass  
il  
Es  
as  
per